

XV Legislatura

Attività Parlamentare – Cofirmatario

Ordini del Giorno [15]

1) Ordine del Giorno N. 187 del 3.11.09 - Istituzione di una Commissione parlamentare di indagine per l'individuazione di eventuali responsabilità strutturali e organizzative su quanto accaduto negli ospedali S. Stefano di Mazzarino e Sant'Elia di Caltanissetta tra il 20 e il 21 agosto 2009.

Gruppo Parlamentare: PDL

Firmatari: Caputo Salvino (PDL)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Mancuso Fabio Maria (PDL)• Limoli Giuseppe (PDL)• Corona Roberto (PDL)• Bosco Antonino (PDL).

Rubrica: Presidente Assemblea

Iter

Attuale:

03 nov 2009 Concluso

06 nov 2009 Trasmissione

Storico:

03 nov 2009 Presentazione Seduta n. 118 AULA

03 nov 2009 Annuncio Aula Seduta n. 118 AULA

03 nov 2009 Approvato Seduta n. 118 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 118 DEL 3 NOVEMBRE 2009

(N. 187)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

lo scorso mese di agosto, per la precisione nella notte tra il 20 ed il 21, si è verificato un gravissimo episodio che ha sollevato l'attenzione sullo stato di sicurezza ed efficienza delle strutture sanitarie siciliane;

in particolare, il decesso del giovane Filippo Li Gambi, di venticinque anni, che dall'ospedale di

Mazzarino (CL) è stato trasferito a quello di Caltanissetta in quanto la prima struttura non era adeguata per il tipo di urgenza ed emergenza medica, ha evidenziato una preoccupante situazione di carenze, sia strutturali che organizzative, dei presidi ospedalieri siciliani;

tale situazione determina grave allarme per il pericolo e l' alto rischio per la salute dei cittadini;

CONSIDERATO che:

la situazione impone una rigorosa e attenta verifica dell'attuale sistema sanitario, elargito ai siciliani;

occorre tutelare e garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso un sistema ispirato a criteri di efficienza e sicurezza;

RITENUTO che:

l'attuale sistema sanitario, basato su un indiscriminato ed illogico criterio di tagli e soppressione di ospedali, può essere gravemente lesivo del diritto alla salute;

in Sicilia vi sono altre strutture ospedaliere che presentano le stesse condizioni di altissimo rischio dell'ospedale di Mazzarino;

RITENUTO altresì, che il mancato rinnovo dei contratti ed il blocco degli incarichi al personale sanitario presso numerose aree di emergenza siciliane si rivelano privi dei requisiti di funzionalità e sicurezza;

RITENUTO infine, che la carenza di efficienza e sicurezza degli ospedali mette in serio pericolo e a rischio l'incolumità dei cittadini, con lesione del diritto alla salute,

INVITA IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

a deferire, ai sensi degli articoli 29 e 29 ter del Regolamento interno, alla VI Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana 'Servizi sociali e sanitari' un'indagine sui disservizi in campo sanitario, al fine di:

1) verificare ed accertare la presenza e la sussistenza dei requisiti strutturali ed organizzativi dei presidi di Mazzarino e Caltanissetta;

2) verificare la sussistenza dei requisiti di efficienza e sicurezza delle strutture ospedaliere siciliane per la tutela del diritto alla salute dei cittadini;

3) individuare interventi urgenti finalizzati

alla tutela del diritto alla salute dei cittadini.

- L'ordine del giorno è integralmente sostitutivo della mozione n. 154, ritirata. (V. resoconto stenografico seduta n. 118 del 3 novembre 2009).

- L'ordine del giorno contiene un invito rivolto al Presidente dell'Assemblea a deferire l'indagine alla VI Commissione legislativa permanente 'Servizi sociali e sanitari'. (V. resoconto stenografico seduta n. 118 del 3 novembre 2009).

2) Ordine del Giorno N.168 del 21.07.09 - Sospensione dei commissariamenti disposti dall'ARRA per la consegna delle reti e degli impianti idrici dei comuni.

Gruppo Parlamentare: PD

Firmatari: Panepinto Giovanni (PD)• Di Guardo Antonino (PD)• Termine Salvatore (PD).
• Donegani Michele (PD)• Raia Concetta (PD)• Maira Raimondo (UDC)• Faraone Davide (PD)• De Benedictis Roberto (PD)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Apprendi Giuseppe (PD)• Ferrara Massimo (PD).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

21 lug 2009 Concluso

24 lug 2009 Trasmissione Governo

Storico:

21 lug 2009 Presentazione Seduta n. 103 AULA

21 lug 2009 Annuncio Aula Seduta n. 103 AULA

21 lug 2009 Approvato Seduta n. 103 AULA

XV Legislatura ARS
REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 103 DEL 21 LUGLIO 2009
(N. 168)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con legge n. 36 del 1994, denominata 'legge Galli', il Parlamento nazionale ha riscritto il sistema di gestione delle risorse idriche, istituendo gli ambiti territoriali ottimali (ATO) e il Servizio idrico integrato (SII), stabilendo l'affidamento di quest'ultimo ad un unico soggetto gestore, con lo scopo di razionalizzare e unificare la gestione di tutti i servizi connessi con l'uso delle risorse idriche, dalla fonte di approvvigionamento alla depurazione;

con l'art. 69 della legge n. 10 del 1999, l'Assemblea regionale siciliana ha recepito la legge Galli e attribuito al Presidente della Regione il compito di determinare gli ambiti territoriali ottimali (ATO) e le modalità della loro costituzione

in Sicilia;

gli ATO siciliani, coincidenti con i territori delle nove province regionali, sono stati determinati con i decreti del Presidente della Regione n. 114 del 16 maggio 2000 e n. 16 del 29 gennaio 2002, mentre il decreto presidenziale n. 209 del 7 agosto 2001 ne ha stabilito le modalità organizzative;

ai sensi di quest'ultimo decreto, i Comuni e le Province regionali, al fine di coordinarsi per il raggiungimento delle finalità della legge, potevano optare per le forme organizzative della convenzione o del consorzio, rispettivamente prevista dagli artt. 30 e 31 del d.lgs. n. 267 del 2000;

RILEVATO che:

nella provincia di Ragusa l'assemblea dell'ATO, costituita dai sindaci, ha stabilito, con la gara celebrata per individuare il gestore del Servizio idrico integrato (SII), di non procedere all'affidamento dello stesso;

le province di Trapani e Messina non hanno avviato alcuna procedura per l'affidamento del SII;

nelle province di Palermo e Agrigento l'affidamento del SII è sotto giudizio, in quanto si attende la pronuncia del giudice amministrativo, prevista per i primi giorni del mese di giugno;

il gestore del SII di Agrigento ha dovuto ritirare migliaia di bollette notificate agli utenti dei comuni, già in gestione privata, non corrispondenti al consumo reale;

nelle province di Enna e Caltanissetta si sono registrate manifestazioni e iniziative pubbliche che denunciano l'alto costo del servizio idrico e la pessima qualità dell'acqua erogata e i ritardi di più giorni nella distribuzione;

l'aggravarsi della crisi economica fa emergere, in una forma ancora più netta, come l'applicazione in Sicilia delle norme di settore non riesca a garantire la qualità e l'economicità dei servizi e quindi a tutelare i cittadini, ma semmai contribuisce a far lievitare il costo della spesa quotidiana delle famiglie siciliane e a fare arricchire i titolari di società private;

RICORDATO che:

ventisette consigli comunali della provincia di Agrigento, riunitisi tutti lo stesso giorno, il 20 febbraio 2009, hanno deliberato alla stessa ora di presentare un disegno di legge di iniziativa popolare per affermare che l'acqua deve restare pubblica e che i comuni devono riappropriarsi del diritto alla gestione del servizio idrico;

il Consiglio regionale della Lombardia, il 22 gennaio scorso, ha approvato una legge che rende nuovamente pubblica la gestione degli acquedotti;

CONSTATATO che:

l'ARRA, irrispettivamente, nomina commissari nei comuni che non hanno ancora consegnato gli impianti idrici, violando norme costituzionali che tutelano l'autonomia degli enti locali;

in alcuni comuni, manifestazioni popolari hanno fisicamente impedito ai commissari inviati dall'ARRA d'insediarsi, determinando in qualche caso seri problemi di ordine pubblico;

il Presidente della Regione, On. Lombardo, in un incontro tenutosi il 3 marzo scorso con 40 sindaci delle province di Agrigento, Catania e Palermo, ha manifestato disponibilità a riesaminare la vicenda del commissariamento, nonché a prendere in considerazione il disegno di legge di iniziativa popolare sulla revisione dell'attuale quadro normativo in materia di ATO idrici;

CONSIDERATO che:

il 14 luglio 2009 si è svolto nella Sala Gialla dell'Assemblea regionale siciliana un incontro fra 100 rappresentanti dei comuni siciliani, il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, On. Cascio, e i presidenti dei Gruppi parlamentari, on. Cracolici, on. Maira, on. Leontini e on. Leanza;

il Presidente Cascio e i presidenti dei Gruppi hanno manifestato la disponibilità a discutere in Assemblea il disegno di legge di iniziativa dei rappresentanti dei movimenti e degli enti locali, volto a rendere nuovamente pubblico il servizio idrico in Sicilia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire per la sospensione dei commissariamenti disposti dall'ARRA per la consegna delle reti e impianti idrici dei comuni sino al 30 dicembre 2009.

3) Ordine del Giorno N. 153 del 29.04.09 – Iniziative affinché i proventi dei beni confiscati alla mafia in Sicilia siano impiegati nella Regione.

Gruppo Parlamentare: GRUPPO MISTO

Firmatari: Adamo Giulia (Misto)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Leanza Nicola (MPA)• Speciale Calogero (PD)• Maira Raimondo (UDC)• Cracolici Antonino (PD).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

30 apr 2009 Concluso

14 mag 2009 Trasmissione Governo

Storico:

29 apr 2009 Presentazione Seduta n. 88 AULA

30 apr 2009 Annuncio Aula Seduta n. 88 AULA

30 apr 2009 Accettato come raccomandazione Seduta n. 88 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 88 DEL 29-30 APRILE 2009

(n. 153)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le somme di denaro sequestrate ed i proventi derivanti dai beni confiscati alla mafia in Sicilia, che confluiscono nel 'Fondo unico giustizia' istituito dall'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, devono essere utilizzate come risorsa per lo sviluppo economico e culturale delle zone che hanno subito il danno secondo una redistribuzione che tenga conto, in misura direttamente proporzionale, delle necessità delle province ove il sequestro è stato originariamente effettuato;

le risorse finanziarie devono essere destinate unicamente per lo sviluppo economico del territorio danneggiato dal sistema mafioso e quindi per il finanziamento:

- a) delle infrastrutture;

- b) della legge regionale n. 15 del 2008 'Misure di contrasto alla criminalità organizzata';
- c) dei progetti didattici per il sostegno all'istruzione;
- d) delle attività culturali;
- e) degli interventi per il sostegno delle forze dell'ordine che operano in Sicilia,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a farsi portavoce nei confronti del Ministro dell'interno e del Governo nazionale affinché le somme di denaro confiscate e depositate nel 'Fondo unico giustizia', gestito da EQUITALIA s.p.a. ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 novembre 2008, n. 181, e poste a disposizione del Ministero della giustizia e del Ministero dell'interno, siano reimpiegate nel territorio siciliano per le motivazioni esposte in premessa, in un'ottica risarcitoria delle comunità locali e di potenziamento delle risorse impegnate nella lotta alla criminalità organizzata.

4) Ordine del Giorno N. 141 del 27.04.09 - Misure relative alla convenzione tra l'Orchestra sinfonica siciliana' ed il centro di produzione televisiva 'Onda Blu', società cooperativa.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savona Riccardo (UDC)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Lentini Salvatore (MPA).
• Oddo Camillo (PD)• Minardo Riccardo (MPA)• Cracolici Antonino (PD)• Maira Raimondo (UDC)• Aricò Alessandro (PDL)• Formica Santi (PDL)• Vitrano Gaspare (PD).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

30 apr 2009 Concluso

15 mag 2009 Trasmissione Governo

Storico:

27 apr 2009 Presentazione Seduta n. 86 AULA

30 apr 2009 Annuncio Aula Seduta n. 88 AULA

30 apr 2009 Accettato come raccomandazione Seduta n. 88 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 88 DEL 29-30 APRILE 2009

(n. 141)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che la divulgazione dell'arte, nell'ottica della diffusione della cultura, con particolare riferimento all'ambito musicale, debba essere privilegiata in maniera innovativa attraverso nuovi sistemi di comunicazione;

RITENUTO che la Televisione, alla pari di Internet, sia uno strumento mediatico indispensabile per l'informazione e la diffusione di qualunque messaggio;

CONSIDERATO che la fondazione 'Orchestra sinfonica siciliana' è tra le più importanti istituzioni culturali operanti in Sicilia, con uno storico ed indiscutibile passato di alto livello artistico, tanto da essere protagonista e ambasciatrice nel mondo della cultura e della musica isolana. Nonostante ciò, purtroppo, non esiste

testimonianza documentaria audiovisiva, se non
alcune registrazioni audio amatoriali;

CONSIDERATO infine che il centro di produzione
televisiva 'Onda Blu', società cooperativa, ha
un'esperienza trentennale nel settore, nonchè nella
realizzazione di archivi audiovisivi per conto delle
istituzioni,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivare ogni possibile iniziativa
politico-parlamentare affinché si addivenga ad una
fattiva collaborazione, a partire dalla convenzione
tra la fondazione 'Orchestra sinfonica siciliana' e
il centro di produzione televisiva 'Onda Blu',
società cooperativa, per la realizzazione e la
gestione di un archivio audiovisivo in esclusiva per
conto della fondazione 'Orchestra sinfonica
siciliana', degli eventi musicali.

5) Ordine del Giorno N. 128 del 2.04.09 – Istituzione di una Commissione di indagine sulla formazione professionale.

Gruppo Parlamentare: PD

Firmatari: Cracolici Antonino (PD)• Leontini Innocenzo (PDL)

Rubrica: Presidente Assemblea

Iter

Attuale:

02 apr 2009 Concluso

06 apr 2009 Trasmissione

Storico:

02 apr 2009 Presentazione Seduta n. 81 AULA

02 apr 2009 Annuncio Aula Seduta n. 81 AULA

02 apr 2009 Discussione Seduta n. 81 AULA

02 apr 2009 Approvato Seduta n. 81 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 81 DEL 2 APRILE 2009

(N. 128)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

INVITA IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

a costituire, ai sensi dell'art. 29 ter del Regolamento interno dell'ARS, per la durata di mesi tre, una Commissione d'indagine e di studio al fine di consentire all'Assemblea regionale di acquisire gli elementi necessari di conoscenza delle attività connesse alla formazione professionale in relazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 24 del 1976.

La Commissione dovrà assumere tutti gli elementi utili a verificare l'entità delle risorse impegnate, a valutare eventuali inefficienze e sprechi a partire dalla ricognizione sulle modalità di finanziamento degli enti, sul sistema di accreditamento e sulle procedure di immissione nel settore della formazione, sulle quantità di ore finanziate, sulla distribuzione territoriale dei corsi e la loro effettiva realizzazione, sul numero degli allievi e le entità di abbandoni e di successo formativo ed, infine, sulla quantità di addetti (personale docente, tecnico e amministrativo) con

rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, con particolare riferimento al periodo che va dal 2004 al 2008.

- L'ordine del giorno è stato presentato in riferimento alla mozione n. 116.
- L'ordine del giorno contiene un invito rivolto al Presidente dell'Assemblea.
- Approvato con precisazioni della Presidenza dell'ARS. (V.resoconto stenografico seduta n. 81 del 2 aprile 2009).

6) Ordine del Giorno N. 121 del 25.03.09 - Risorse per il progetto di inserimento lavoro (INLA).

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savona Riccardo (UDC)• D'Asero Antonino (PDL)• Leontini Innocenzo (PDL).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

25 mar 2009 Concluso

31 mar 2009 Trasmissione Governo

Storico:

25 mar 2009 Presentazione Seduta n. 77 AULA

25 mar 2009 Annuncio Aula Seduta n. 78 AULA

25 mar 2009 Accettato come raccomandazione Seduta n. 78 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 78 DEL 25 MARZO 2009

(n. 121)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il progetto INLA (inserimento lavoro) ha rappresentato un concreto inserimento professionale per lavoratori svantaggiati residenti nella provincia di Palermo al fine di essere avviati presso il tessuto imprenditoriale presente nel territorio della Regione, attraverso l'integrazione sinergica tra formazione aziendale e sistemi di incentivazione economica all'occupazione;

il consorzio ASI di Palermo è stato individuato quale soggetto attuatore del progetto INLA, che è stato finanziato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con cui si è sottoscritta apposita convenzione istituzionale, con il copartenariato, altresì, della Regione siciliana e di Italia Lavoro;

il progetto INLA, sperimentalmente avviato per la provincia di Palermo, ha avuto conclusione nel

corrente anno e si è proceduto in gran parte alle assunzioni dei tirocinanti, di volta in volta avviati presso le rispettive imprese, che ne hanno assicurato il periodo formativo con l'azione di affiancamento di appositi tutor didattici organizzativi, impegnati peraltro nell'elaborazione dei diversi progetti individuali di formazione;

ai tutor didattici organizzativi, tutti individuati con apposito avviso pubblico di selezione da parte del consorzio ASI, sono stati conferiti incarichi professionali ai sensi dell'art. 61 e seguenti (Titolo VII, Capo I) del decreto legislativo n. 276/2003, nei limiti di 10 mesi salvo eventuale proroga dei medesimi;

tali contratti di collaborazione non sono stati rinnovati in considerazione della conclusione del progetto INLA di cui invero la Regione dovrebbe farsi interprete per un suo rifinanziamento in tutte le province dell'Isola, eventualmente con la compartecipazione del Ministero del lavoro, peraltro in considerazione dell'attuale grave crisi occupazionale che impedisce significativamente il reclutamento dei giovani siciliani;

VALUTATO che:

l'auspicata riprogettazione di tale percorso formativo ben potrebbe essere concretamente ripensata ricorrendo all'azione di tali figure professionali, secondo tempi e modalità da definire in funzione del cronoprogramma delle iniziative da assumere, non appena acquisito l'eventuale cofinanziamento ministeriale;

potrebbe parimenti ipotizzarsi una riproposizione del progetto INLA con i finanziamenti derivanti dalla nuova programmazione comunitaria 2007/2013,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere le opportune intese con il Ministero del lavoro affinché possa essere rifinanziato il progetto INLA, al fine di riproporne i contenuti e le finalità in tutte le province regionali;

a riattivare comunque il progetto di cui sopra nel quadro delle disponibilità in essere, anche nell'ambito di quelle derivanti dai fondi della nuova programmazione comunitaria 2007/2013;

ad adottare nei confronti dei soggetti tutor già coinvolti nel progetto INLA misure volte ad assicurarne l'individuazione ai fini di analoghi incarichi da conferire nell'ambito delle azioni di tutoring che si renderanno necessarie nella predisposizione di percorsi formativi della nuova programmazione comunitaria e del piano regionale dell'offerta formativa.

7) Ordine del Giorno N. 111 del 25.03.09 - Interventi finanziari per le IPAB.

Gruppo Parlamentare: PDL

Firmatari: Corona Roberto (PDL)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Torregrossa Raimondo (PDL)• Leanza Edoardo (PDL)• Bosco Antonino (PDL)• Caronia Maria Anna (Misto)• Cordaro Salvatore (UDC)• Maira Raimondo (UDC)• Minardo Riccardo (MPA)• D'Antoni Orazio (MPA)• Arena Giuseppe (MPA)• Mineo Francesco (PDL) • Scammacca Della Bruca Guglielmo (PDL)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

25 mar 2009 Concluso

31 mar 2009 Trasmissione Governo

Storico:

25 mar 2009 Presentazione Seduta n. 77 AULA

25 mar 2009 Annuncio Aula Seduta n. 78 AULA

25 mar 2009 Approvato Seduta n. 78 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 78 DEL 25 MARZO 2009

(N. 111)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che è ormai da decenni che la situazione finanziaria delle IPAB siciliane va peggiorando in relazione al sempre minore trasferimento di risorse che la Regione eroga per garantire ai dipendenti il contratto di lavoro negli enti locali ed il rispetto delle norme di contabilità pubblica;

CONSIDERATO che la situazione è così grave che la quasi totalità delle IPAB non riesce più a pagare al personale gli stipendi ormai da molti mesi, alcune addirittura da più di 2 anni, continuando ad assicurare, con senso di responsabilità, il servizio all'utenza;

CONSIDERATO, inoltre, che gli amministratori delle IPAB non percepiscono alcuna indennità e svolgono il loro ruolo con spirito di servizio sociale;

RITENUTO imprescindibile ed improrogabile un intervento del Governo regionale finalizzato ad una riforma globale delle stesse che tenga conto dell'insostituibile ruolo che rivestono per le comunità ove sono allocate; infatti, esse forniscono prestazioni socio-assistenziali a favore di anziani, minori, disabili e soggetti deboli;

EVIDENZIATO che la Regione siciliana ad oggi non ha provveduto al riordino del sistema delle IPAB secondo quanto previsto dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare, con urgenza, nella prossima sessione di bilancio della Regione, provvedimenti normativi ed economici che tendano alla soluzione di quanto espresso in premessa e che aiutino le IPAB a trovare l'equilibrio finanziario entro 2 anni;

ad adottare iniziative urgentissime tendenti a chiudere il contenzioso delle IPAB nei confronti dei lavoratori dipendenti;

ad adottare infine iniziative urgenti per l'applicazione di quanto prescritto dal Titolo V della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, ed in particolare alle disposizioni di cui agli articoli da 30 a 43, pianificando l'estinzione o la fusione degli enti che non svolgono attività consone o che non riescono a raggiungere gli obiettivi di legge ed a rilanciare l'attività degli enti predetti, definendo un censimento e la riqualificazione dei loro patrimoni ed anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con i comuni ed il servizio sanitario regionale.

8) Ordine del Giorno N. 103 del 19.03.09 3 - Interventi per garantire il livello occupazionale del servizio di emergenza - urgenza 118.

Gruppo Parlamentare: PDL

Firmatari: Formica Santi (PDL)• Dina Antonino (UDC)• Falcone Marco (PDL)• D'Antoni Orazio (MPA)• Maira Raimondo (UDC)• Beninati Antonino (PDL)• Cordaro Salvatore (UDC)• Ragusa Orazio (UDC)• Cascio Salvatore (UDC)• Lo Giudice Giuseppe (UDC)• Fagone Fausto (UDC)• Forzese Marco (UDC)• Caputo Salvino (PDL)• Musotto Francesco (Misto)• Buzzanca Giuseppe (PDL)• Corona Roberto (PDL)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (PDL)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Torregrossa Raimondo (PDL)• Bosco Antonino (PDL)• Marrocco Livio (PDL)• Caronia Maria Anna (Misto)

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Sanità

Iter

Attuale:

25 mar 2009 Concluso

27 mar 2009 Trasmissione Governo

Storico:

19 mar 2009 Presentazione Seduta n. 75 AULA

25 mar 2009 Annuncio Aula Seduta n. 77 AULA

25 mar 2009 Approvato Seduta n. 77 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 77 DEL 25 MARZO 2009
(103)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il sistema di gestione del servizio emergenza - urgenza ha raggiunto standard di qualità, assicurando una perfetta risposta alle esigenze territoriali;

lo stesso sistema ormai consolidato non può essere disperso ma piuttosto potenziato anche in virtù di quanto previsto dall'art. 23, ed in particolare al comma 9, del disegno di legge n. 248/A;

non si può fare a meno di disconoscere il progressivo miglioramento del servizio se non si considera che il risultato raggiunto è merito principale del personale in servizio che ha maturato sul campo un'indiscussa professionalità;

CONSIDERATO che il comma 9 dell'art. 23 prevede la gestione del servizio di emergenza - urgenza sul territorio regionale attraverso organismi a totale partecipazione pubblica,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE REGIONALE PER LA SANITA'

a garantire i livelli occupazionali attuali, utilizzando l'intero personale in servizio anche nella successiva forma societaria di gestione del servizio di emergenza - urgenza.

9) Ordine del Giorno N. 101 del 19.03.09 - Applicazione del contratto di sanità pubblica non dirigenziale agli autisti/soccorritori.

Gruppo Parlamentare: MPA

Firmatari: D'Antoni Orazio (MPA)• Falcone Marco (PDL)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Limoli Giuseppe (PDL)• Arena Giuseppe (MPA)• Bosco Antonino (PDL)• Torregrossa Raimondo (PDL)• Vinciullo Vincenzo (PDL)• Cordaro Salvatore (UDC).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

25 mar 2009 Concluso

27 mar 2009 Trasmissione Governo

Storico:

19 mar 2009 Presentazione Seduta n. 75 AULA

25 mar 2009 Annuncio Aula Seduta n. 77 AULA

25 mar 2009 Approvato Seduta n. 77 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 77 DEL 25 MARZO 2009
(101)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che è stato approvato l'articolo 23 del disegno di legge n. 248, riguardante l'affidamento del servizio per il trasporto di emergenza-urgenza, che può prevedere la costituzione e l'affidamento dello stesso ad organismo a totale partecipazione pubblica;

CONSIDERATO che il nuovo organismo, essendo di diritto pubblico, in base alle normative vigenti può applicare il contratto di sanità pubblica non dirigenziale ai propri dipendenti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad applicare a tutti i dipendenti operatori autisti/soccorritori dell'eventuale nuovo organismo di diritto pubblico il contratto di sanità pubblica non dirigenziale.

10) Ordine del Giorno N. 95 del 18.03.09 - Iniziative riguardanti i percorsi sperimentali triennali le FP (tipologia B).

Gruppo Parlamentare: PDL

Firmatari: Formica Santi (PDL)• Pogliese Salvatore (PDL)• Buzzanca Giuseppe (PDL)• Maira Raimondo (UDC)• Cordaro Salvatore (UDC)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Dina Antonino (UDC)

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

25 mar 2009 Concluso

31 mar 2009 Trasmissione Governo

Storico:

18 mar 2009 Presentazione Seduta n. 74 AULA

25 mar 2009 Annuncio Aula Seduta n. 78 AULA

25 mar 2009 Approvato Seduta n. 78 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 78 DEL 25 MARZO 2009

(N. 95)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

VISTO il documento redatto dal gruppo nazionale per la qualità dell'istruzione e formazione professionale dal titolo 'Consolidare l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale';

TENUTO PRESENTE, come testualmente riportato dallo stesso, che:

le sperimentazioni avviate a partire dal 2002-2003 hanno rappresentato l'occasione per un profondo processo di rinnovamento dell'offerta formativa della formazione professionale, al fine di delineare un'offerta formativa dal carattere ad un tempo educativo, culturale e professionale, in grado di consentire la crescita integrale della persona umana, nel quadro della prospettiva europea che sostiene la necessità di formare una nuova figura di cittadino capace di affrontare le sfide presenti nella società cognitiva. In questo modo, si è compiuto il superamento dell'impostazione tradizionale propria della legge n. 845 del 1978 che, coerentemente con l'art. 35 della Costituzione, collocato nel titolo III relativo ai rapporti

economici, attribuiva alla formazione professionale una valenza di strumento della politica attiva del lavoro, per lasciare il campo alla nuova impostazione, coerente con il nuovo titolo V della Costituzione, introdotto con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che, creando il sistema di istruzione e formazione professionale, lo ha riferito all'art. 34 Cost. relativo all'istruzione obbligatoria, collocato nel titolo II relativo ai rapporti etico-sociali;

tale cambiamento ha mirato a delineare un'offerta formativa dal carattere ad un tempo educativo, culturale e professionale, in grado quindi di consentire la crescita integrale della persona umana, nel quadro della prospettiva europea che sostiene la necessità di formare una nuova figura di cittadino in grado di affrontare le sfide presenti nella società cognitiva;

le sperimentazioni che sono state effettuate hanno registrato esiti largamente positivi, così come indicato nei vari rapporti di monitoraggio effettuati. In particolare, gli iscritti ai percorsi formativi sono in continua crescita, raggiungendo nell'anno in corso il 5,3% (dati nazionali) del totale degli studenti usciti dalla terza media;

CONSIDERATO che:

nell'ambito dei percorsi triennali (prima annualità) per l'anno formativo 2007/2008, non risultano ammessi a finanziamento i percorsi gestiti dall'ente ENAIP di Messina, nonostante gli stessi siano stati puntualmente svolti e gli allievi abbiano completato il programma a causa della mancata presa d'atto delle osservazioni presentate dall'ente in parola nei termini di cui alla lex specialis all'Assessorato pro tempore competente;

con DDG n. 147 del 6 marzo 2009 risultano non ammesse a finanziamento iniziative promosse da enti storici della formazione professionale che hanno rappresentato e rappresentano, per l'impegno sperimentale messo in campo, il più grande sforzo di innovazione pedagogica degli ultimi anni nel nostro Paese in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Unione europea in tema di VET (vocational education and training) e di competenze di cittadinanza, ed ha consentito il passaggio ad una nuova stagione del sistema di FP tale da costituire un nuovo inizio del proprio servizio educativo;

buona parte di questi enti, si ricordano a solo titolo di cronaca il CIOFS dei Salesiani, il CEFOP e l'ANCOL - Sicilia, sono rimasti esclusi per vizi formali che potrebbero essere sanati in presenza dell'effettiva presenza degli allievi, a cui va in ogni caso garantito il diritto costituzionale all'obbligo di istruzione;

la formazione professionale dei minori in obbligo di istruzione è assegnata alla competenza esclusiva

della Regione ed è un servizio di interesse pubblico
che non può essere interrotto;

è stata ravvisata la necessità di assegnare ad
uno apposito capitolo al dipartimento pubblica
istruzione dell'Assessorato regionale dei beni
culturali e ambientali e della pubblica istruzione
le risorse finanziarie messe a disposizione dallo
Stato per i percorsi triennali di formazione
professionale e le risorse regionali previste ex
legge n. 24/76,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere i necessari provvedimenti atti a
rimuovere le seguenti tre criticità che possono
inficiare il valore di quanto realizzato:

la prima è di tipo culturale e riguarda la
concezione residuale dei percorsi IFP che vengono
intesi come strumenti di natura assistenziale
rivolti esclusivamente al recupero delle patologie
dell'apprendimento per il contrasto politico;

la seconda riguarda il modello formativo e si
riferisce alla questione dell'integrazione che in
alcuni casi, invece che riferirsi al sistema
educativo, è intesa come una sorta di spartizione di
competenze tra scuola e FP, fattore che porta ad una
giustapposizione tra approcci formativi ed impedisce
la piena estrinsecazione delle metodologie previste;

la terza si riferisce al sistema educativo, che si
esprime in una debolezza di riferimenti normativi
come pure dei traguardi e degli standard formativi,
debolezza che deriva anche dalla parzialità e
dall'incertezza che spesso caratterizza l'intervento
delle Regioni;

ad adottare i provvedimenti necessari al congruo
rimborso delle spese affrontate e all'ammissione a
finanziamento degli enti (anche se non
esaustivamente) sopra richiamati che sono rimasti
esclusi per vizi formali che possono essere sanati
grazie all'effettiva presenza degli allievi, a cui
va in ogni caso garantito il diritto costituzionale
all'obbligo di istruzione;

ad utilizzare, attesa la connotazione
professionalizzante dei percorsi triennali, le
risorse rivenienti dal procedimento di cui all'art.
9 della legge regionale n. 21/2007, in aggiunta alle
risorse regionali e a quelle a valere sul fondo di
rotazione nazionale già individuate con apposito
capitolo nel bilancio annuale per l'assolvimento
dell'obbligo di istruzione dei minori nei percorsi
triennali di istruzione e formazione professionale.

11) Ordine del Giorno N. 55.del 11.08 - Iniziative a livello nazionale a sostegno dei settori agricoli e zootecnici siciliani.

Gruppo Parlamentare: MPA

Firmatari: Minardo Riccardo (MPA)• Digiacomo Giuseppe (PD)• Ammatuna Roberto (PD)• Ragusa Orazio (UDC)• **Leontini Innocenzo (PDL).**

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 dic 2008 Concluso

10 dic 2008 Trasmissione Governo

Storico:

25 nov 2008 Presentazione Seduta n. 41 AULA

04 dic 2008 Annuncio Aula Seduta n. 50 AULA

04 dic 2008 Accettato come raccomandazione Seduta n. 50 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE NELLA SEDUTA
N. 50 DEL 4 DICEMBRE 2008

(N. 55)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il comparto agricolo e zootecnico, in considerazione dei livelli produttivi raggiunti e del numero di lavoratori nei vari cicli impiegati, costituisce il settore portante del sistema economico della provincia di Ragusa;

VISTO il taglio di 537 milioni di euro previsto in finanziaria nazionale in corso di esame;

CONSIDERATO che l'allarme sulla crisi agricola siciliana, prima solo temuta, adesso è sempre più reale e la conseguente grave situazione che interessa ogni comparto agricolo non ha trovato risposte adeguate in alcun provvedimento del Governo nazionale e gli aumenti dei costi di produzione e quelli degli oneri sociali stanno conducendo le imprese siciliane sull'orlo di una crisi fallimentare ormai inevitabile;

RILEVATO che l'enorme divario che ormai da tempo caratterizza la forbice che separa i prezzi al consumo da quelli alla produzione, insieme ai tagli ai contributi previdenziali agricoli ed alle

agevolazioni contributive e tributarie per le imprese in crisi, disposte dal Governo nazionale, penalizza maggiormente le imprese agricole e zootecniche che hanno investito in innovazione e qualità quali quelle ragusane,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire urgentemente presso il Governo nazionale affinché adottati interventi straordinari volti a scongiurare il perdurare di tale grave crisi economica dei settori agricoli e zootecnici, conclamando come esigenza prioritaria la salvaguardia di un patrimonio di lavoro e ricchezza umana, senza il quale buona parte della Sicilia orientale piomberebbe - come in parte lo è già - ulteriormente in una crisi senza precedenti;

ad attivare ogni possibile iniziativa a livello parlamentare affinché si provveda ad inserire in finanziaria nazionale in corso di esame specifiche previsioni volte a:

- prorogare gli sgravi contributivi INPS;
- ripristinare il fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali;
- favorire l'accesso al credito e la ristrutturazione finanziaria delle imprese agricole anche con la trasformazione del debito con gli istituti bancari dal breve a medio e lungo termine e con agevolazioni su finanziamenti destinati alla trasformazione delle esposizioni debitorie contratte con istituti di credito, prevedendo, per tali operazioni, l'assistenza del fondo riassicurativo presso l'ISMEA.

12) Ordine del Giorno N. 51 del 25.11.08 - Interventi del Governo della Regione per risolvere il contenzioso relativo all'inquadramento dei vincitori del concorso per dirigente tecnico VIII livello retributivo.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savona Riccardo (UDC)• Campagna Alberto (PDL)• Greco Giovanni (PDL)• Dina Antonino (UDC)• Maira Raimondo (UDC)• Mineo Francesco (PDL)• Ragusa Orazio (UDC)• Marinese Ignazio (PDL)• Gucciardi Baldassare (PD)• Lupo Giuseppe (PD)• Faraone Davide (PD)• Picciolo Giuseppe (PD)• Panarello Filippo (PD)• Formica Santi (PDL)• Panepinto Giovanni (PD)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Buzzanca Giuseppe (PDL)• Fagone Fausto (UDC)• D'Asero Antonino (PDL).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 dic 2008 Concluso

10 dic 2008 Trasmissione Governo

Storico:

25 nov 2008 Presentazione Seduta n. 41 AULA

04 dic 2008 Annuncio Aula Seduta n. 50 AULA

04 dic 2008 Approvato Seduta n. 50 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO NELLA SEDUTA N. 50 DEL 4 DICEMBRE 2008

(N. 51)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con bandi pubblicati nell'aprile del 2000, l'Assessorato regionale Beni culturali, ambientali e pubblica istruzione ha indetto diversi concorsi per la copertura di posti di 'dirigente tecnico VIII livello retributivo di cui alla tabella A del D.P.R.S. n. 11/95';

all'atto dell'assunzione in servizio dei vincitori, a partire dal marzo 2005, questi ultimi si sono visti attribuire l'inquadramento nella categoria 'D', precisamente nel livello di base 'D1', e non già nella terza fascia dirigenziale, corrispondente alla qualifica stabilita nel bando di concorso (dirigente tecnico VIII livello retributivo);

gli inquadramenti nel livello base della cat. 'D' hanno determinato l'insorgere di contenziosi da parte dei vincitori assunti;

a partire dall'anno 2006 sono state emesse decine di pronunce giurisdizionali con le quali sia i giudici del lavoro di primo grado dell'Isola, sia diverse corti di appello hanno riconosciuto il diritto dei ricorrenti all'inquadramento nella qualifica di dirigente tecnico di terza fascia, corrispondente, nel nuovo sistema di ordinamento della dirigenza sancito dalla l.r. n. 10 del 2000, alla qualifica stabilita nei bando di concorso ('dirigente tecnico VIII livello retributivo');

nel frattempo, anche il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (cfr. parere n.644 dell'11 dicembre 2007) si è espresso favorevolmente alle tesi dei lavoratori, sancendo, in particolare, che i vincitori dei concorsi per 'dirigente tecnico-VIII livello retributivo' hanno diritto all'inquadramento nella qualifica corrispondente, 'che non è certo la categoria D di nuova istituzione (...) riservata all'accesso dall'esterno del personale in possesso della sola laurea richiesta (mentre per accedere alla vecchia qualifica tecnico-dirigenziale era richiesto anche un ulteriore requisito di professionalità dato dalla conoscenza specifica delle discipline di settore) e corrispondente ad un livello retributivo comunque inferiore (settimo) rispetto a quello prospettato nel bando di concorso'(ottavo);

pertanto, 'l'inquadramento nella nuova categoria D di funzionari non può in ogni caso ritenersi esatto e, come accennato, è evidentemente inferiore anche sotto l'aspetto del livello retributivo';

la qualificazione dei posti messi a concorso era stata effettuata con l'emanazione dei bandi, pubblicati in epoca antecedente alla l.r. n. 10 del 2000, 'ed essa non è stata modificata da alcun atto legislativo successivo';

i vincitori dei suddetti concorsi hanno diritto dunque all'inquadramento corrispondente alla qualifica di ex dirigente tecnico VIII livello retributivo, ossia la qualifica di 'dirigente tecnico di terza fascia';

CONSIDERATO che:

ben tre sentenze di corte di appello (precisamente, le due sentenze della corte di appello di Caltanissetta - n. 467 e n. 468/07 - e una delle tre sentenze della corte di appello di Messina - n.26/08 -), pur notificate all'Avvocatura distrettuale dello Stato competente per territorio, non sono state impugnate dinanzi alla Corte di cassazione, e sono passate in giudicato;

a seguito del contenzioso sopra descritto,

l'amministrazione regionale è stata pure indotta a pagare le differenze retributive ai dipendenti vittoriosi in giudizio;

questa circostanza, nonché la scelta di non impugnare tre delle cinque sentenze di corte di appello sopra menzionate, specie a seguito del parere espresso dal CGA, si è rivelato da parte dell'amministrazione comportamento ispirato a condivisibili principi di tutela dei lavoratori, di efficienza e di coerenza amministrativa;

però, si è avuta notizia che, da ultimo, l'Assessorato ha proceduto, invece, alla notifica di ricorsi per Cassazione nei confronti di due dipendenti beneficiari di altrettante sentenze della corte di appello di Messina (sentt. n.41 e n.42 del 2008, identiche alle altre ed emesse, peraltro, alla stessa udienza e dallo stesso collegio giudicante della sentenza della medesima corte di appello, n.26/08, non impugnata);

RITENUTO che:

il descritto comportamento da un lato, di pervicace resistenza alle pretese dei dipendenti, nonostante le reiterate e innumerevoli pronunce giurisdizionali provenienti perfino dall'organo supremo della giustizia amministrativa in Sicilia, dall'altro ondeggiante fra il rispetto dei principi di logica e di giustizia e la macroscopica violazione dei principi medesimi (e, nel contempo, della parità di trattamento tra situazioni eguali) non può protrarsi ulteriormente perché privo di una ratio politico-amministrativa coerente ed unitaria, e quindi anche in contrasto con la normativa che, proprio in materia di pubblico impiego, impone comportamenti ispirati a principi di stabilità e di uguaglianza;

il comportamento coerente e logico da tenere non può essere di impugnare d'ora in avanti indistintamente tutte le sentenze, sia perché questa decisione contrasta con gli orientamenti giurisprudenziali formatisi e ormai consolidatisi, sia perché a questo punto esistono decisioni irreversibili a favore di taluni dipendenti;

CONSIDERATO, altresì, il valore istituzionale che nell'ordinamento siciliano assume il parere del Consiglio di giustizia amministrativa (cfr. art.4, comma 1, d. lgs. n. 654/1948: 'Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del Governo regionale'), espresso nell'ambito del procedimento di decisione del ricorso straordinario, in quanto trattasi di parere vincolante, non avendo la Giunta regionale il potere di discostarsene alla stessa stregua di quanto stabilito per il Governo dall'art.14 del DPR n. 1199/71;

CONSIDERATO infine che, comunque, la Giunta regionale non ha assunto alcuna iniziativa avverso il parere del CGA, di guisa che è ormai

giuridicamente impossibile che un singolo ramo dell'amministrazione regionale possa seguire un orientamento diverso da quello proveniente dal titolare esclusivo del potere di indirizzo politico-amministrativo (arg. ex art.95 Cost.),

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad emanare un atto di indirizzo affinché, in coerenza con le osservazioni, i rilievi e le deduzioni di cui in narrativa, non si proceda ad ulteriore contenzioso al fine di evitare all'Amministrazione regionale ulteriori danni patrimoniali e funzionali, ed a dare mandato all'Assessore al ramo di adottare il decreto di nomina degli aventi diritto nella terza fascia dirigenziale, dando attuazione alle previsioni del bando di concorso e alle determinazioni dei giudici.

13) Ordine del Giorno N. 39 de l 4.11.08 - Iniziative a sostegno della stabilizzazione del personale nel settore forestale.

Gruppo Parlamentare: PD

Firmatari: Lupo Giuseppe (PD)• Galvagno Michele (PD)• Mattarella Bernardo (PD)• Ammatuna Roberto (PD)•Fiorenza Cataldo (PD)• Gucciardi Baldassare (PD)• Laccoto Giuseppe (PD)• Digiacoio Giuseppe (PD)• Rinaldi Francesco (PD)• Dina Antonino (UDC)• Picciolo Giuseppe (PD)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Mineo Francesco (PDL)• Minardo Riccardo (MPA)• Caputo Salvino (PDL)• Marrocco Livio (PDL)• Cascio Salvatore (UDC)• Ragusa Orazio (UDC)• Maira Raimondo (UDC)• Fagone Fausto (UDC)• Campagna Alberto (PDL).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

04 nov 2008 Concluso

05 nov 2008 Trasmissione Governo

Storico:

04 nov 2008 Presentazione Seduta n. 38 AULA

04 nov 2008 Annuncio Aula Seduta n. 38 AULA

04 nov 2008 Discussione Seduta n. 38 AULA

04 nov 2008 Approvato Seduta n. 38 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 38 DEL 4 NOVEMBRE 2008
(n. 39)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

in data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto un accordo tra il Governo della Regione e le organizzazioni sindacali dei lavoratori per il riordino del settore forestale;

CONSIDERATO che:

in data 8 ottobre 2008 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale tra il Presidente della Regione siciliana, l'Assessore per l'agricoltura e le foreste, l'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione e organizzazioni sindacali dei lavoratori di

categoria, per ribadire l'impegno del Governo regionale 'alla definizione di una legge di riordino del settore forestale, sotto forma di testo unico, nella quale verranno definite le modalità applicative dell'accordo del novembre 2005 e le altre questioni aperte compresa la rideterminazione dei criteri utilizzati per la formazione delle graduatorie esistenti entro e non oltre il 31 dicembre 2008';

detto riordino è necessario per garantire un serio percorso di stabilizzazione di tutti gli addetti del settore forestale, strategico per la salvaguardia del territorio, la tutela dell'ambiente, l'attrazione turistica, la valorizzazione economica dei prodotti del bosco e, quindi, per la Sicilia;

RITENUTO che il parere negativo espresso oggi dal Governo nella seduta della Commissione 'Bilancio' dell'Assemblea regionale siciliana per la copertura finanziaria degli emendamenti presentati al disegno di legge nn. 216-228/A, finalizzati al miglioramento delle condizioni occupazionali dei lavoratori della forestale, va in direzione opposta rispetto agli impegni assunti dal Presidente della Regione con il suddetto accordo dell'8 ottobre e dal Governo regionale con l'accordo 30 novembre 2005,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ED IL GOVERNO DELLA REGIONE

a sviluppare, entro e non oltre il 31 dicembre 2008, ogni iniziativa al fine di garantire l'attuazione integrale dell'accordo sindacale del 30 novembre 2005, per la tutela occupazionale e la stabilizzazione dei lavoratori del settore forestale.

14) Ordine del Giorno N. 26 del 7.10.08 - Approvazione del DPEF 2009 - 2013.

Gruppo Parlamentare: UDC

Firmatari: Savona Riccardo (UDC)• Leanza Nicola (MPA)• Cordaro Salvatore (UDC)•
Leontini Innocenzo (PDL)• D'Agostino Nicola (MPA)• D'Asero Antonino (PDL)• De Luca
Cateno (MPA).

Rubrica: Presidente Regione

Iter

Attuale:

07 ott 2008 Concluso

09 ott 2008 Trasmissione Governo

Storico:

07 ott 2008 Presentazione Seduta n. 27 AULA

07 ott 2008 Annuncio Aula Seduta n. 27 AULA

07 ott 2008 Discussione Seduta n. 27 AULA

07 ott 2008 Approvato Seduta n. 27 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO
NELLA SEDUTA N. 27 DEL 7 OTTOBRE 2008

(n. 26)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ESAMINATO il Documento di programmazione
economico-finanziaria per gli anni 2009-2013,
presentato dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che il Documento rappresenta un
passaggio essenziale per l'avvio della procedura di
bilancio e la definizione della portata della
manovra correttiva sulla base della disamina degli
andamenti tendenziali e definisce gli indirizzi cui
deve ispirarsi la legislazione di spesa della
Regione e le altre linee di politica economica che
rendano coerenti gli obiettivi dichiarati;

CONSIDERATO altresì che il Documento assume
quest'anno particolare rilevanza in quanto coincide
con l'intero arco temporale della XV legislatura;

PRESO ATTO dei contenuti, delle indicazioni e degli indirizzi espressi nella relazione sulle politiche e sull'evoluzione della finanza pubblica della Regione, indicate dal DPEF 2009-2013, presentata dalla Commissione Bilancio che ha coinvolto in fase istruttoria la Corte dei conti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 73 bis.1 del Regolamento interno;

PRESO ATTO delle risultanze della discussione sui contenuti del Documento svolta in Aula

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

1) Ad adottare le misure necessarie al contenimento della spesa per superare il deficit tendenziale indicato dal DPEF, attraverso la presentazione all'Assemblea, sin dalla prossima sessione di bilancio, di documenti finanziari diretti a tale obiettivo e altre misure tra cui, in primo luogo, il Piano di rientro e riorganizzazione della sanità nonché il blocco delle assunzioni;

2) a procedere alla riorganizzazione degli enti regionali e alla razionalizzazione delle partecipazioni, operando, a seguito di un'attenta valutazione che non potrà prescindere dal coinvolgere il Parlamento, l'accorpamento di tutte quelle strutture aventi attività omogenee e lo scioglimento o dismissione di quelle ritenute di interesse non prioritario e strategico;

3) ad attivare gli strumenti di politica sociale, cui lo stesso documento di programmazione 2007-2013 attribuisce grande rilievo, attraverso misure che privilegino il ruolo delle famiglie, potenzino il sistema del welfare, garantiscano migliori condizioni di sicurezza e legalità e infine promuovano politiche in favore dei giovani dirette ad agevolare l'inserimento sociale ed occupazionale. In particolare si segnala la necessità di individuare strumenti di incentivazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione dei minori nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale;

4) ad assicurare fin dalla fase di avvio della programmazione comunitaria 2007-2013, con il massimo coinvolgimento del Parlamento regionale e delle sue articolazioni, sia nella fase di elaborazione delle politiche che del controllo della spesa, l'utilizzo virtuoso dei fondi della programmazione 2007-2013 al fine di rendere il sistema produttivo siciliano più efficiente e competitivo specialmente nei settori trainanti della nostra economia quali turismo, beni culturali, agricoltura e pesca. All'indirizzare, altresì, gli strumenti agevolativi previsti in favore delle imprese già esistenti al fine di favorire il superamento delle condizioni di marginalità operativa e strutturale che spesso non

consentono loro di affrontare i mercati con il potere contrattuale necessario. Ad incentivare, infine, i settori dei consorzi e della cooperazione. In tale contesto, si evidenzia la necessità di assicurare idonei interventi che dal punto di vista organizzativo e burocratico garantiscano meccanismi di verifica della spesa più penetranti in sede di valutazione dei progetti. Al riguardo si sottolinea la necessità di connettere le risorse comunitarie con quelle nazionali inerenti lo sviluppo, come disposto nel QSN 2007 - 2013, valorizzando i singoli interventi con particolare riferimento alla legalità ed alla sicurezza, anche in materia di sicurezza stradale, utilizzando le opportunità offerte dal PON sicurezza;

5) a privilegiare i grandi progetti infrastrutturali, ritenendo prioritarie le linee tracciate nel documento di programmazione economica e finanziaria 2009 - 2013, con riguardo alle risorse ed alle reti energetiche promuovendo le energie alternative.

6) a coordinare le politiche del lavoro e della formazione con le politiche della programmazione comunitaria affinché si realizzi un migliore incrocio tra domanda ed offerta di lavoro. Inoltre occorre segnalare come nell'ambito della pubblica Amministrazione regionale sia di fondamentale importanza, anche per gli obiettivi di finanza pubblica connessi al contenimento della spesa corrente, la riorganizzazione dei dipartimenti dell'amministrazione regionale;

7) a provvedere, nell'ambito delle politiche per la casa, allo sviluppo di un sistema abitativo che persegua il riequilibrio degli investimenti in favore delle aree ove i fabbisogni abitativi e le necessità di intervento siano maggiori, anche attraverso il coordinamento delle varie competenze dipartimentali, individuando a questo scopo idonee strutture all'interno del competente Assessorato regionale, in coerenza con le vigenti previsioni normative;

8) a promuovere iniziative nel campo del sistema bancario e dei Confidi al fine di assicurare alle imprese siciliane la possibilità di ricorso al credito a condizioni analoghe a quelle praticate nelle regioni settentrionali incentivando, in tal modo, il mantenimento della sede legale in Sicilia;

9) ad individuare strumenti celeri e trasparenti da finalizzare agli investimenti che superino il tradizionale meccanismo di incentivi a pioggia, presentando all'Assemblea regionale un' iniziativa legislativa di fiscalità compensativa in materia di credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese, anche in sinergia e mediante l'utilizzo delle risorse di cui al ciclo programmatorio 2007-2013;

10) ad individuare un nuovo sistema di

finanziamento e di sostegno delle autonomie locali, utilizzando anche dei meccanismi di premialità per gli enti territoriali che, responsabilmente, assumano il personale dipendente del sistema pubblico regionale allargato ;

11) a completare la ricognizione delle risorse liberate, evitando così il disimpegno automatico delle residue risorse del programma comunitario 2000-2006, per finalizzarle ad opere infrastrutturali di rilevanza strategica;

12) a rafforzare l'azione concertativa con il Governo ed il Parlamento nazionale per l'eventuale revisione e la consequenziale integrale attuazione dello Statuto siciliano, con particolare riguardo agli articoli con risvolti economico - finanziari, come gli articoli 36, 37 e 38 al fine di individuare ulteriori entrate indispensabili per sostenere altre funzioni regionali;

13) a razionalizzare ed a riorganizzare gli enti e le aziende del settore pubblico regionale, previa puntuale ricognizione delle singole situazioni finanziarie e patrimoniali al fine di garantire un sistema pubblico regionale efficiente, efficace ed economico;

14) ad individuare dei meccanismi finanziari premiali, soprattutto nell'ambito dei bandi a valere sui fondi comunitari 2007-2013, per gli enti pubblici e privati assegnatari dei beni confiscati alla mafia e per gli imprenditori che si siano ribellati alle culture mafiose,

A P P R O V A

ai sensi dell'articolo 73 bis.1, comma 3, del Regolamento interno, il Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2009-2013 presentato dal Governo.

15) Ordine del Giorno N. 13 del 6.08.08 - Iniziative per garantire adeguate provviste di personale per l'Azienda siciliana trasporti.

Gruppo Parlamentare: PDL

Firmatari: Buzzanca Giuseppe (PDL)• Mancuso Fabio Maria (PDL)• **Leontini Innocenzo (PDL)**• Raia Concetta (PD)• Faraone Davide (PD)• Currenti Carmelo (PDL)• Savona Riccardo (UDC)• Adamo Giulia (Misto)• Bosco Antonino (PDL)• Mineo Francesco (PDL)• Arena Giuseppe (MPA)• Ruggirello Paolo (MPA)• Romano Fortunato (MPA)• Ardizzone Giovanni (UDC)• Leanza Nicola (MPA)• Speciale Calogero (PD)

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Turismo

Iter

Attuale:

06 ago 2008 Concluso

07 ago 2008 Trasmissione Governo

Storico:

06 ago 2008 Presentazione Seduta n. 17 AULA

06 ago 2008 Annuncio Aula Seduta n. 17 AULA

06 ago 2008 Discussione Seduta n. 17 AULA

06 ago 2008 Accettato come raccomandazione Seduta n. 17 AULA

XV Legislatura ARS

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

ORDINE DEL GIORNO
ACCETTATO COME RACCOMANDAZIONE

NELLA SEDUTA N. 18 DEL 6 AGOSTO 2008

(n. 13)

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che, nel corso dell'audizione tenutasi nella IV Commissione legislativa permanente dell'ARS 'Ambiente e territorio' in data 6 agosto 2008, è emerso che l'Azienda siciliana trasporti, a seguito della soppressione di alcune linee per carenza di personale addetto a mansioni di autista, non potrà più garantire dal prossimo 1° settembre tutte le tratte di trasporto previste dal contratto di servizio;

CONSIDERATO che:

gli effetti di detti tagli saranno

particolarmente acuiti dall'avvio del nuovo anno scolastico, atteso il numero degli studenti che in Sicilia ogni giorno fruisce del servizio di trasporto pubblico locale;

si determineranno pertanto gravi disservizi, specie per i cittadini dei territori non altrimenti serviti da efficaci mezzi di collegamento,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
E PER ESSO

L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LE COMUNICAZIONI E I TRASPORTI

a volere attivare con urgenza le dovute iniziative al fine di garantire l'adeguata provvista del personale autista dell'Azienda siciliana trasporti, perché sia sempre assicurato, senza alcuna soluzione di continuità, il servizio di trasporto pubblico a copertura di tutte le tratte del territorio siciliano.